

Usura ed estorsione a Trani: quattro arresti e sequestri per 700mila euro

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Un'operazione della **Guardia di Finanz**adi Bari ha portato all'esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal **GIP del Tribunale di Trani** nei confronti di quattro persone, tre delle quali destinate al carcere e una agli arresti domiciliari. Le accuse, a vario titolo, sono di **usura, estorsione, riciclaggio, autoriciclaggio, trasferimento fraudolento di valori e abusiva attività finanziaria**.

L'indagine, coordinata dalla Procura di Trani e condotta dal Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Bari, ha ricostruito una rete di prestiti a tassi usurari, documentata attraverso complesse investigazioni bancarie e patrimoniali.

Le vittime e i tassi d'interesse

Secondo l'ipotesi d'accusa, tre soggetti avrebbero praticato prestiti usurari a due categorie di persone. Da un lato, **persone fisiche**, spesso affette da ludopatia, che chiedevano poche centinaia di euro per poi reinvestirle nel gioco d'azzardo legale (VLT e slot machine) all'interno di locali gestiti dagli stessi usurai. Dall'altro, **piccoli imprenditori e artigiani** in difficoltà finanziaria, impossibilitati ad accedere al credito ordinario, che si vedevano costretti a rivolgersi agli usurai per importi da 1.000 a 80.000 euro, con tassi d'interesse annui variabili tra il 60% e il 1.260%. In alcuni casi, per recuperare le somme prestate, gli indagati avrebbero fatto ricorso a **minacce e violenze**, come schiaffi a un imprenditore, e avrebbero costretto una vittima a stipulare un contratto preliminare di vendita della propria abitazione a favore di un prestanome.

Il coinvolgimento di un indagato già sottoposto a misura antimafia

Le indagini hanno inoltre fatto emergere la condotta di uno dei principali indagati, già sottoposto a **misura di prevenzione patrimoniale antimafia**. Costui avrebbe fittiziamente intestato beni immobili e quote di tre società – una attiva nelle costruzioni e due nel commercio di autoveicoli – a persone a lui vicine, continuando però ad amministrarle di fatto. Da qui ulteriori contestazioni: i prestanome avrebbero impiegato nelle attività economiche somme provenienti dai reati commessi dal prevenuto; quest'ultimo risponde di **autoriciclaggio**; le tre società sono chiamate a rispondere della responsabilità amministrativa ex art. 25-octies del D.Lgs. 231/2001 per ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro illecito.

Sequestri e indagini in corso

Nel medesimo contesto sono in corso di esecuzione **misure cautelari realie** sequestri preventivi d'urgenza di beni mobili, immobili e disponibilità finanziarie per oltre **700 mila euro**, ritenuti profitto dei reati, oltre alle quote delle tre società coinvolte. Complessivamente le persone indagate sono **14**, quattro delle quali accusate di **favoreggiamento** per aver aiutato uno degli usurai a sottrarsi alle investigazioni. L'operazione si inserisce nell'ambito delle attività di contrasto agli illeciti che sfruttano lo stato di vulnerabilità di cittadini e imprenditori in difficoltà economica.

La fase delle indagini preliminari

Si ricorda che il procedimento si trova nella fase delle **indagini preliminari** che gli elementi acquisiti hanno natura provvisoria. Il provvedimento non costituisce accertamento di responsabilità e le persone indagate non possono essere considerate colpevoli fino a sentenza o decreto penale di condanna irrevocabili.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/usura-ed-estorsione-a-trani-quattro-arresti-e-sequestri-per-700mila-euro/156959>